

CONSIGLIO PASTORALE



Oggetto: Verbale del Consiglio Pastorale del 28 novembre 2024

Il Consiglio Pastorale si è riunito il giorno 28 novembre 2024 all'oratorio San Francesco alle ore 20.45.

Ordine del giorno

Saluto e preghiera

Approvazione del verbale del Consiglio precedente

Formazione

- Ripresa e sintesi del cammino fatto sino ad ora in preparazione alla Visita Pastorale del Vescovo al Vicariato di Lenno e Menaggio fissata dal 13 al 16 febbraio 2025.
- Consegna e lettura della bolla di indizione del Giubileo "Spes non confundit".

Elaborazione pastorale

- Valutazione delle iniziative programmate per l'anno giubilare e dei criteri per scegliere a quali aderire come Comunità Pastorale.

"Giovani per i giovani, fatiche e speranze"

- I giovani del Consiglio Pastorale descrivono, di volta in volta, fatiche e speranze condivise con i loro coetanei, aiutando anche gli adulti della Comunità a capire e ad aprirsi maggiormente alla comprensione della vita giovanile nel nostro territorio.
Dialogo: Quale realtà del mondo giovanile del nostro territorio e quali desideri e proposte vorreste sottoporre all'attenzione del Vescovo in occasione della Visita Pastorale al Vicariato?

Varie ed eventuali

Sono assenti: Bianchi Corrado, Fasoli Tilde, Introzzi Claudio, Valli Alessandro.

Saluto e preghiera

- L'incontro si apre con il saluto ai presenti e con la preghiera per il Giubileo

Approvazione del verbale del Consiglio precedente

- Il verbale della seduta precedente viene approvato dai membri del Consiglio presenti

Formazione

- Don Italo introduce questo momento con le seguenti riflessioni:
 - E' imminente l'inizio del tempo di Avvento. Nella nostra comunità pastorale i bambini che entrano nel Discepolato e i fidanzati che iniziano il percorso daranno l'avvio a questo tempo: due segni che richiamano il cammino spirituale che con l'Avvento inizia per ciascuno. Ci saranno due riferimenti importanti: la festa dell'Immacolata con il rinnovo dell'adesione all'Azione Cattolica e la Novena del Natale che speriamo richiami le famiglie anche quest'anno. Il tempo dell'Avvento è in sintonia con le esigenze del Consiglio Pastorale, consegnate nel precedente incontro e da riprendere, per camminare verso l'essere un Consiglio di comunità, un gruppo trainante sulla strada della Chiesa del futuro.
 - Rimettendoci in cammino con l'imminente tempo di Avvento raccordiamo le attività della nostra Comunità Pastorale con quelle del Vicariato impegnato, in particolare nelle prossime sedute del CPV, nella preparazione alla Visita Pastorale del Vescovo al Vicariato di Lenno e Menaggio fissata dal 13 al 16 febbraio 2025.
- Noi siamo parte viva del Vicariato e essere Vicariato significa avviare collaborazioni e condivisioni della vita cristiana. Abbiamo tanta strada da fare e la visita del Vescovo dovrebbe aiutarci a percorrerne qualche tratto.
- Dobbiamo avere cura del Vicariato: ci sono gli incontri dei preti e il CPV che riuniscono tutte le comunità; la nostra comunità pastorale in particolare guida il percorso dei fidanzati, collabora con don Davide nelle iniziative per ragazzi e giovani e condivide le esperienze di veglie e preghiere nei vari momenti dell'anno.
- Ci sono stati momenti impegnativi e difficili nella preparazione alla Visita del Vescovo: non è facile raccordarsi tra parrocchie diverse: sono stati sottolineati in particolare i seguenti punti: la priorità di ogni persona nel cammino di fede, la dimensione secolare della vita, la ministerialità da promuovere (poco approfondita).
- La nostra comunità ha alcune ministerialità laicali attivate: quelle liturgiche di lettori, cantori e ministri straordinari della Comunione, il ministero dei catechisti, dei confratelli, il servizio nelle sacrestie, addetti alla pulizia delle chiese, ministri nuziali (da potenziare), educatori e animatori in tre forme diverse: un'educatrice retribuita mediante l'assunzione alla cooperativa Pepita, educatori e animatori associati all'AC e animatori volontari non strutturati, volontari nei consigli degli affari economici, volontari della Caritas in formazione.
 - Sul territorio del Vicariato come comunità abbiamo offerto un contributo interessante dichiarando una qualità, che riguarda in particolare il territorio di Lenno, riferibile ai servizi civili che in altri paesi sono scomparsi: negozi, bar, cartolerie, scuole, ricoveri per anziani e per malati mentali... tante realtà che offrono possibilità di relazione. Tanto paesi stanno diventando invece solo luoghi abitativi e dormitori e questo ci interroga sul futuro del nostro Vicariato e su come le parrocchie dovranno essere lì dove non ci

sono altri spazi aggregativi.

-Il nostro apporto alla preparazione della visita pastorale è stato quello di fornire le esperienze che stiamo vivendo, di cercare spazi di collaborazione con le parrocchie vicine, di intuire i punti fragili su cui dobbiamo aprire un dialogo con il Vescovo.

-Come Comunità pastorale siamo in questo momento impegnati nella partecipazione a tre bandi: "Giovani in cammino", "Smart" e "Sprint" che riguardano le attività educative dell'Oratorio. "Giovani in cammino" è rivolto ai ragazzi delle medie e prevede un rimborso delle spese per le attività a loro rivolte di circa 3.600 euro su un preventivo di spesa di circa 6.000 euro. "Smart" è il bando più corposo rivolto ad adolescenti e giovani che prevede un rimborso di circa 9.000 euro su un preventivo di spesa di circa 15.000. In questo bando si potranno inserire tante spese riguardanti la manutenzione degli oratori e la cura degli ambienti. Infine il bando Sprint a cui la parrocchia di Ossuccio partecipa insieme ad altre associazioni e rivolto in particolare al mondo giovanile che le parrocchie non riescono a intercettare è in attesa di approvazione. Tutti i bandi sono finanziati da Regione Lombardia. Partecipare ai bandi è molto impegnativo ma permette di tenere vive le attività. L'aggancio con i bandi è in particolare della parrocchia di Ossuccio a cui è intestato anche il conto corrente dell'oratorio.

La presenza di un'educatrice assunta, Elisa Brivio, è una ricchezza per la comunità e ci ha permesso di raggiungere alcuni obiettivi tra cui quello che riguarda la sua retribuzione che è coperta in buona parte dai bandi.

I risultati importanti sono quelli, in particolare nel ProDiGio, della presenza di molti bambini, di un buon numero di genitori che collaborano nelle attività e di tutti i genitori nel momento conclusivo. Stiamo inoltre facendo passi di collaborazione con le parrocchie vicine, in particolare Sala e Colonno, i cui bambini e famiglie partecipano alle nostre attività di catechesi.

-L'oratorio di Santa Chiara necessita del cambio della caldaia. Quella attualmente presente, ancora funzionante ma troppo piccola, verrà spostata nella casa parrocchiale e una più potente verrà installata in oratorio con il contributo anche della Soccorsina. Dopo Natale l'artista Annalisa Vigani verrà a decorare l'oratorio con le immagini di Santa Chiara. In tale occasione le verrà chiesto di realizzare dei pannelli da collocare nella cappella di Santa Lucia dedicati alla nuova Enciclica di Papa Francesco "Dilexit nos" per aiutarne la lettura spirituale.

-Domenica 5 gennaio, alla presenza del Vescovo, ci sarà la fiaccolata per tutto il Vicariato al Santuario della Madonna della Pace a Nobiallo.

-La sera del 20 gennaio ci sarà una serata ecumenica concordata con la Diocesi

-Domenica 26 ci sarà la giornata della Pace vicariale probabilmente a Menaggio.

Dopo questa introduzione sull'Avvento e i prossimi appuntamenti, sul cammino del Vicariato che si interseca a quello della nostra comunità, l'interrogativo rivolto ai consiglieri riguarda i desideri da offrire al Vescovo, le scelte sulle quali siamo disposti a

camminare e in cui chiediamo di essere sostenuti.

Dal dialogo emergono questi desideri:

- Un legame più stretto, rapporti e scambi più forti tra le comunità. In particolare ci sono realtà in cui le relazioni sono difficili e non aiutata dalla presenza di luoghi o attività aggregative. Queste realtà andrebbero aiutata ad aprirsi alle opportunità offerte al di fuori della proprio paese.

- Un movimento, che come già si verifica per la scuola o per lo sport, porti i bambini a partecipare alle attività della catechesi o dell'oratorio nelle comunità che le propongono

- Una comunicazione più efficace nel Vicariato per diffondere iniziative e attività. Occorre ripensare alle modalità di comunicazioni attuali e alla creazione di un canale ufficiale del Vicariato

- Il diffondersi della prassi dell'assunzione di educatori in altre comunità che permetterebbe di costituire un'equipe educativa nel Vicariato.

- Sarebbe interessante partecipare ai bandi di Regione Lombardia come Vicariato per raggiungere più facilmente i requisiti di numeri di persone coinvolte e di competenze richieste

- L'assunzione di persone competenti in vari campi tra cui quello amministrativo in ambito vicariale

- Una formazione continua per gli adulti, anche per chi è già dentro alle comunità per ripartire da Gesù e dal cuore della fede. La casa di spiritualità delle Suore Adoratrici potrebbe diventare una risorsa per il Vicariato un cuore che pulsa per tutti per un arricchimento della vita spirituale e per un percorso di formazione che porti a mettersi in gioco e prendersi delle responsabilità. Si sente anche il bisogno di pregare insieme tra adulti, anche come Consiglio Pastorale.

- Il venir meno della presenza dei ministri ordinati non dovrebbe portare alla replica di una struttura laicale verticistica ma alla condivisione delle responsabilità in gruppo. Non funzionano le migrazioni delle popolazioni da una comunità all'altra ma piuttosto sono necessarie persone che con passione si dedicano a un ministero nella propria comunità e che potrebbero andare in aiuto anche alle altre comunità.

- la parrocchia del futuro è sostenuta da ministerialità che non devono per forza essere istituzionalizzate

- le attività non possono essere affidate a singole persone ma a equipe con un referente anche se questo aspetto che ci trova d'accordo non è la linea che attualmente si porta avanti in diocesi dove si va verso ministeri istituiti per tutta la vita

- mettiamo in comune nel Vicariato esperienze e spazi e l'esserci

- potenziare il Ministero della Consolazione andando nelle case non con fretta ma prendendosi il tempo per il dialogo

- Consegna e lettura della bolla di indizione del Giubileo "Spes non confundit".
 - Si presentano i punti fondamentali del testo rimandando a una lettura personale di tutto il documento
 - Il concetto di Pellegrinaggio nel mondo d'oggi è non più semplicemente lo spostarsi da un luogo all'altro ma il superare dei confini che sono geografici, culturali, di cuore.

Elaborazione pastorale

- Valutazione delle iniziative programmate per l'anno giubilare e dei criteri per scegliere a quali aderire come Comunità Pastorale.
 - Rispetto al calendario proposto dalla Diocesi si valutano le proposte da accogliere e attuare durante l'Anno Santo nella nostra Comunità Pastorale e nel Vicariato.
 - Si aggiungono al calendario diocesano le date dei pellegrinaggi a Roma dei giovani e adolescenti 25-27 aprile e dei ragazzi 1-4 marzo proposti dal Vicariato.
 - Il Giubileo dei giovani ha spostato il tradizionale raduno del CSI a Cesenatico al 4 maggio, data in cui era prevista la celebrazione del Sacramento della Cresima e Prima Comunione nella nostra Comunità Pastorale che pertanto, dopo un confronto con le famiglie, è stata spostata alla domenica 11 maggio.
 - Si condividono sensazioni e aspettative rispetto al Giubileo:
 - bella l'intuizione del Papa di superare i confini non solo geografici
 - ci aspettiamo piccoli segni di speranza ed essere segni di speranza concreta noi stessi ricentrando su Gesù e sul Vangelo
 - occasione per ritrovare il Signore
 - l'AC diocesana proporrà degli incontri dedicati al viaggio
 - il tema della Speranza è attuale in questo mondo che sembra senza futuro
 - parecchi ricordano il Giubileo straordinario del 2016 e in particolare l'apertura della Porta Santa al Santuario della Madonna del Soccorso
 - il Giubileo è un momento di solennità prolungata che ci coinvolge
 - dopo l'esperienza del Giubileo dei giovani del 2000 si vive questo Giubileo della Speranza con la consapevolezza che in questi anni ci sono state tante conferme della passata ma bellissima esperienza a Roma
 - essere pellegrini di Speranza in tutti i sensi superando le fatiche che abbiamo nei confronti degli altri
 - essere portatori di speranza nelle azioni quotidiane
 - c'è il desiderio di un percorso personale e comunitario a partire dal tema della Speranza e dai testi biblici presentati nella Bolla di indizione
 - è una occasione importante per ritrovarsi personalmente e ritrovarci comunitariamente, da non lasciare scivolare via
 - è bello camminare insieme da pellegrini e in tanti: è importante esserci perché le

emozioni che si vivono restano e contagiano

-occasione per irrobustire la fede incontrando Cristo in particolare a Roma

-occasione per consolidare la convinzione che la Speranza è il Signore

-c'è la speranza che tante persone che in occasione del Giubileo si incontrano, pregano, si interrogano, si convertono possano smuovere ciò che al mondo manca in riferimento alle uguaglianze tra poveri e ricchi e alle situazioni di guerra. Le cose di Dio si smuovono quando tante persone fanno posto al Signore e si affidano alla Speranza indipendentemente dalla forma in cui ognuno vivrà il Giubileo.

Con una riflessione conclusiva che sottolinea le tante cose belle emerse e la soddisfazione per lo sguardo del Consiglio che va al di là della nostra Comunità Pastorale , la riunione si chiude alle ore 22.45 con la preghiera a Maria porta dell'Avvento.

La segretaria

Silvana Cadenazzi